





Esperienza a viale Mazzini di una delegazione operaia

# Così si conquista un programma televisivo

La trattativa con Bernabei e la «concessione» della trasmissione - Esplosione subito le contraddizioni con la struttura della RAI - La posizione delle confederazioni sindacali: la riforma condizione preliminare e lo scontro sugli spazi autogestiti

Pochi giorni fa una delegazione di operai romani — della Pantanella, della Crespi, della Donna Paula e gli edili della Sogene: tutti lavoratori in lotta in difesa del posto di lavoro — si sono recati al palazzo di viale Mazzini per discutere con la direzione generale della RAI, al viale Mazzini, per protestare e presentare una precisa richiesta.

centralizzato della RAI ha rifiutato ogni concreto impegno: e la partecipazione «dal basso» è stata eliminata sul nascere.

Questa contraddizione verificata nella pratica si presenta dunque come indicazione di un terreno generale di lotta: che è intanto quello di spezzare l'attuale articolazione decisionale, attraverso un decentramento che può essere una prima garanzia (seppure ancora non sufficiente, come vedremo) per una effettiva apertura dell'azienda ad un diverso rapporto fra informazione, fonti dell'informazione, destinatari dell'informazione.

## Dopo il ciclo sull'autunno

A questa richiesta globale che investe la struttura stessa dell'azienda, i nodi sono venuti, tempo e collocazione. Le confederazioni, forti dell'esperienza acquisita (fra cui va annoverata anche quella contraddittoria del ciclo sull'autunno caldo) sono giunte rapidamente alla conclusione — come del resto hanno detto nel documento unitario del primo marzo — che la questione preliminare è quella di una riforma della RAI.

## L'esperienza di «Turno C»

L'iniziativa, e la risposta della RAI, sono indicative di una situazione più generale che ripropone con estrema evidenza i temi di fondo dello scontro politico in atto per trasformare radicalmente la attuale struttura della pubblica azienda di informazione: scontro che si va precipitosamente avviando verso le sue scelte conclusive.

La RAI, infatti, ha accettato la proposta dei lavoratori romani: e da qualche giorno, grazie anche all'impegno diretto dei dirigenti sindacali, s'è iniziato il lavoro di preparazione (affidato ai redattori della rubrica Cronache dell'economia e del lavoro). Ma quale RAI ha accettato, e come?

I lavoratori romani, con la loro iniziativa, hanno individuato subito un primo punto di contraddizione: quando hanno chiesto di ottenere il poter esprimere la propria richiesta al direttore generale dell'azienda, Ettore Bernabei, rifiutando decisamente mediazioni a livello gerarchico inferiore. Questa pretesa nasce da una esperienza concreta: che l'attuale struttura della massima azienda pubblica di informazione è fondata sul verticalismo assoluto, cosicché ogni decisione non può che discendere dall'alto. Quando, in altre occasioni, i lavoratori hanno tentato sollecitazioni analoghe — come è avvenuto di recente a Napoli con una trattativa a livello di centro napoletano — il meccanismo

Chi, e come, dovrà realizzare il programma richiesto? Secondo quali criteri sarà decisa la sua collocazione nel quadro generale della programmazione televisiva? E cioè: chi decide se trasmettere l'inchiesta sul primo o sul secondo canale; in un'ora di massimo ascolto o nascosto in orari «inutili», qual è quello assegnato — ad esempio — a Turno C?

Proprio la fallita esperienza di Turno C, anzi, ha insegnato che non basta la generica concessione di uno «spazio» televisivo che non sia poi direttamente controllato dai lavoratori e per il quale non si possa nemmeno determinare la collocazione (Turno C, dedicato formalmente ai problemi del mondo del lavoro, non ha praticamente pubblico operaio).

## Trattative sull'orario

Di qui è nata la richiesta specifica di trattare e concordare l'intero arco dei problemi che investono il singolo programma «concesso» da Bernabei: dalla sua elaborazione teorica alla realizzazione pratica, fino all'orario di trasmissione. Anche su questo punto la RAI, formalmente, si è mostrata comprensiva: nella pratica — a quel che ci risulta — sta già puntando i piedi per non cedere nemmeno un briciolo del suo globale potere decisionale.

La conferma, del resto, viene da un altro e più complesso genere di trattativa che

la conferma, del resto, viene da un altro e più complesso genere di trattativa che

Dietro la crisi dell'illustre premio Goncourt, la spinta verso la produzione di consumo

# IL LIBRO, MA LA MERCE IN PIU'

Il successo di cassetta prende il posto dei valori letterari - Gli incassi di «Love story» fanno gola anche agli editori francesi - Contrasti che si esprimono non in termini culturali, ma in cifre d'affari - Le dimissioni a catena di Aragon, Salacrou, Heriat e Quenau dalla giuria - Opposte politiche dei «grandi», Gallimard e Hachette - Il decano che si vendica con uno scandalo - Anche gli altri premi disertati da nomi famosi

## Applausi per Sacco e Vanzetti



Sacco e Vanzetti, ammanettati e circondati dai poliziotti, passano a festa alla fra l'ostilità dei dimostranti in piazza dagli italiani negli Stati Uniti dell'anno 1927. Il grido di «Pinelli» si leva nelle sale cinematografiche di tutta Italia a sottolineare le analogie tra la montatura poliziesca di ieri e quella di oggi, tra gli anarchici che finirono sulla sedia elettrica in America e l'anarchico «caduto» dalla finestra della questura di Milano. E' così che il film verifica nella reazione della folla il suo successo e prova sulla validità: non è soltanto un documentario, ma un modo di riportare al presente personaggi, ideali, contraddizioni, violenze e soprusi sui quali ogni coscienza si misura.

### Dal nostro corrispondente

PARIGI, marzo

Nel 1967 Nathalie Sarraute, una delle più interessanti figure del «nouveau roman», abbandonò la giuria del premio letterario Medias assemblée a Claude Roy e a Marguerite Duras. Nel 1968 Louis Aragon, il massimo poeta francese, rassegnò la dimissioni dalla giuria del premio Goncourt, nella quale era entrato a far parte da pochi mesi. Nel 1969 Maurice Nadeau, Roger Grenier e Jean-Marie Le Clezio lasciarono la giuria del premio Theophraste Renaudot. Nel 1970 l'illustre critico Claude Simon a disertare la giuria del Medias sulla quale il Sarraute e del suo colleghi. Finalmente agli inizi del 1971 un'altra frana sconvolge il Goncourt: Armand Salacrou, Philippe Heriat e Raymond Quenau danno le dimissioni dalla giuria del più illustre premio letterario francese.

Non vorremmo ridurre a questioni di alta o di bassa finanza il senso e la portata dei premi letterari e soprattutto del Goncourt, ma non siamo noi a farlo. L'ultima crisi del Goncourt ha infatti

posto pubblicamente — come dicevamo più sopra — il problema del «perché» di questi premi: e le magagne che ne sono venute fuori non hanno niente di edificante per la cultura in generale, per la letteratura in particolare e per la sua diffusione.

All'inizio, la crisi del Goncourt era parsa un fatto personale, con al centro la figura e la personalità contestata di Bernard Clavel. Scrittore di vena populista, legato ai grandi temi delle generazioni contadine che si urbanizzano, Clavel ha al suo attivo una dozzina di grossi romanzi. Nel 1968 ottiene a maggioranza relativa il premio Goncourt contro il rivale diretto François Nourissier. E' la consacrazione di una carriera tranquilla, senza soprassalti né scandali. Perché la parte della giuria del premio, se ne va sbattendo la porta perché non può accettare che il Goncourt, «costituito a rivelare» opere nuove, di ricerca, vada a coronare un libro certamente onesto ma appartenente al genere «facile», quasi d'appendice.

Questo punto le idee di Aragon possono essere discusse fin che si vuole ma hanno il pregio della chiarezza e dell'impegno letterario. Nel momento in cui si cerca di fare, anche in letteratura, operazioni puramente consumistiche e si impone non il romanzo come ricerca ma come merce di facile diffusione (quindi il romanzo «facile», un «Love Story» per esempio), i premi letterari debbono far barriera contro questa tendenza speculativa degli editori e «scoprire» il nuovo, anche se ostico, per imporio e far progredire la «civiltà letteraria».

Ma continuiamo con Bernard Clavel e le sue sfortunate fortune. A metà di febbraio di quest'anno la giuria del Goncourt si è divisa: il presidente e il segretario, Jean-Marie Le Clezio e Jean Giono, hanno votato a favore di Clavel e solo tre voti sono andati a François Nourissier. Clavel è eletto membro della giuria del Goncourt, ma non siamo noi a farlo. L'ultima crisi del Goncourt ha infatti

Un gruppo di pressione? Una sorta di sodalizio che faceva il bello e il brutto tempo al momento dell'assegnazione annuale dei premi? E in favore di chi? Andando a guardare nei misteri dell'editoria francese si scopre che i tre dimissionari Salacrou, Quenau e Heriat sono legati da contratti permanenti al massimo editore francese Gallimard e che anche Marc Orlan e Jean Giono — morti l'anno scorso — e sostituiti con François Mallet Joris e Clavel — facevano parte della «scuderia» gallimardiana. Poter contare su cinque tra i dieci membri della giuria del più importante premio letterario vuol dire avere la possibilità di orientare la scelta del vincitore e favorire gli interessi di questa casa editrice piuttosto che di un'altra. Tale, in pratica, è la pesante accusa del vecchio Dorgeles che, scoprendo certi altri nomi vietati al grande pubblico, solleva una tempesta di reazioni e fa venire a galla il vero nodo della questione. E cioè che una «onestà» divisione della torta è sempre esistita e si è sempre praticata fino a che Gallimard — il re degli editori — è andato d'accordo con il Gruppo Hachette — re delle messaggerie, della distribuzione e finanziariamente interessato in un certo numero di imprese editoriali.

Ma con la rottura dei rapporti tra questi due sovrani è cominciata una lotta sorda — come denunciavano «Les Lettres Françaises» — tra il sistema tradizionale (Gallimard) di reinvestire i quattrini dei successi editoriali nella pubblicazione di opere di qualità, di autori «difficili» e il sistema alla americana (Hachette) che consiste nel reinvestire quegli stessi quattrini in opere di facile consumo, di gusto francese, di «Love Story». Non è ancora detto. La lotta è aperta e la stagione dei premi letterari ancora lontana.

## Le opere «facili»

Insomma, per ora ha vinto la tendenza al consumismo letterario. Avremo, da novembre, tante riproduzioni di gusto francese, di «Love Story». Non è ancora detto. La lotta è aperta e la stagione dei premi letterari ancora lontana.

Augusto Pancaldi

## L'equilibrio dei cani barboni

davvero che cosa ci stiano a fare i ministri che lo compongono. Se lo diciamo, allora qualche buona ragione per affermarlo.

## Un gruppo di pressione?

Insomma, ancora una volta, anche se per ragioni diverse, Bernard Clavel, onesto scrittore populista, è al centro di una crisi che ha tutto per trasformarsi in scandalo. E lo scandalo arriva puntuale sotto forma di un regolamento di conti, mezzo mormorato, mezzo scritto, che è lungi dall'essere finito.

# SANSONI

NOVITA

«Le Letterature del Mondo» Sansoni/Accademia

Giovanni Macchia  
LA LETTERATURA FRANCESE  
dal tramonto del Medioevo a Classicismo  
2 volumi. Ciascuno L. 1.500  
un saggio-testo fondamentale, atteso da anni

F. Michelini Tocci - LA LETTERATURA EBRAICA L. 1.500

«Saggi»

W. Hollstein - UNDERGROUND  
Sociologia della contestazione giovanile. L. 2.300

A. Hesnard - L'OPERA DI FREUD  
Storia della psicanalisi dalle origini al 1960. L. 4.000  
il significato della «rivoluzione psicanalitica»  
all'esame di uno «scissionista» del gruppo di Lacan

Gioacchino Volpe  
MOVIMENTI RELIGIOSI E SETTE ERETICALI  
nella società medievale italiana  
«Biblioteca Sansoni». L. 1.800

Giorgio Vignolo  
MILLE E UNA SERA ALL'OPERA E AL CENTRO  
2 voll. Ciascuno L. 8.000  
una vera storia del gusto musicale negli ultimi 25 anni

«I Continenti del Mondo»

J. Dorst  
AMERICA MERIDIONALE E CENTRALE  
pagina 304, 259 illustrazioni in nero e a colori, 44 in nero, rileg. L. 1.200  
setta e ultimo volume della collana  
per chi ama la natura incontaminata dall'uomo

EDIZIONI ACCADEMIA / SANSONI

«I Memorabilia»

DE SAUSSURE L. 1.000 - LUKACS L. 1.000

«Il Maestrale»

Alberti - CAL Y CANTO. L. 1.800  
Neruda - CANTO GENERALE  
2 voll. Ciascuno L. 2.400

VOCI D'AFRICA  
Poesia africana di lingua inglese. L. 1.800

«I Problemi di Ulisse»

L'AFRICA DIECI ANNI DALL'INDIPENDENZA L. 3.000

«I Maestri del Novecento»

G. Gatt - OSCAR KOKOSCHKA  
A. Bovi - VASSILIJ KANDINSKIJ  
Ogni volume, pagine 96, 41 tavole e colori, 44 in nero, rileg. L. 1.200

ENCICLOPEE PRATICHE  
L'EQUILIBRIO DEL CORPO E DELLA MENTE L. 1.000

ENCICLOPEDIA DEI FUMETTI  
VI. L'avventura poliziesca  
VII. Le dolcezze della famiglia  
Ogni volume L. 1.500

Tutto quello che  
avreste voluto sapere sul sesso  
del dottor Reuben  
ha superato le 120.000 copie

SPEDIRE a Casa Editrice Sansoni - Viale Mazzini, 46 - 50132 FIRENZE

Gradirei ricevere il vostro catalogo illustrato

Gradirei essere costantemente informato sulle vostre novità

librerie

Nome e indirizzo .....

Per protesta contro tasse e affitti

# TRATTORIE E BAR PREPARANO DUE GIORNI DI CHIUSURA

Invito della categoria alla Confindustria perché appoggi la protesta

I titolari dei pubblici esercizi si preparano a dare nuovi sviluppi alla lotta per la riforma fiscale e la riduzione degli affitti. In questo senso sono orientate sia la Conferenza dei pubblici esercizi, che ha riunito venerdì il direttivo, ha poi comunicato alla stampa di orientarsi per una nuova chiusura dei negozi da attuarsi subito dopo pasqua; ha inoltre rivolto un invito alla Confindustria a promuovere «una politica nuova diretta verso nuovi orientamenti» a organizzare la partecipazione di altre categorie commerciali alla protesta contro la tassazione sui consumi. La Confindustria esaminerà giovedì prossimo la richiesta della organizzazione di categoria.

I dirigenti della FIPE si sono detti anche orientati a prendere contatto con le confederazioni dei lavoratori che

Da domani a Pesaro

## Conferenza del sindacato CGIL degli enti locali

Si apre domani a Pesaro la Conferenza nazionale di organizzazione della Federazione nazionale dipendenti enti locali e ospedalieri della CGIL. Centinaia di assemblee e oltre 90 conferenze ed attività provinciali, ai quali hanno partecipato decine di migliaia di lavoratori, hanno costituito la fase preparatoria della Conferenza.

I problemi su cui si è accentrato il dibattito che si è svolto mentre si sta attuando il riassetto, hanno riguardato l'autonomia degli enti locali sul cui quadro vanno viste le rivendicazioni dei lavoratori, la battaglia per le riforme, lo sviluppo del processo unitario.

da tempo, ed in modo organico, hanno impostato precise piattaforme rivendicative proprio sulle questioni della riforma fiscale e del caraffitti. E' da rilevare in proposito come la FIPE e la Confindustria si limitano a chiedere la riduzione del 12 al 6 per cento dell'imposta sul valore aggiunto che, dal gennaio '72, dovrebbe sostituire le attuali imposte comunali e l'IGE. Una dura replica è stata indirizzata dalla FIPE al ministro delle Finanze, on. Preti, che continua a sostenere che il prelievo del 12 per cento sui servizi e le merci vendute da trattorie, bar e similari è basata. Tuttavia esse non protestano per l'applicazione dell'imposta all'insieme dei beni e servizi che sono d'importanza primaria per le famiglie, per i quali un'effettiva riforma fiscale deve prevedere la completa esenzione in tutte le fasi dalla produzione alla vendita.

La Confindustria, in particolare, sostiene le linee generali della legge fiscale dello on. Preti, la quale lascia la massima possibilità di sottrarre i profitti alla tassazione e, comunque, non istituisce vere imposte sul patrimonio e la rendita. E' intuitivo che ciò che il fisco non preleva sulla ricchezza cerca di rifare, poi, aggravando la tassazione sui consumi. Comunque è bene ricordare che nella votazione sull'IVA per i pubblici esercizi il PCI votò per l'aliquota del 6% mentre DC e maggioranza votarono contro imponendo la maggiore aliquota del 12%.

Anche sulla riforma urbanistica la Confindustria e la FIPE non hanno manifestato, finora, alcuna posizione chiara contro la rendita in generale, benché sia evidente la impossibilità di eliminare la rendita sui soli negozi affittati (che grava così pesantemente sui loro costi) lasciandola in vigore a carico di tutti gli altri inquilini. E' quindi necessaria una discussione, i cui temi sono stati del resto avviati dalla Conferenza, diretta a enucleare i veri interessi dei conduttori di imprese commerciali familiari di fronte alle riforme che devono essere affrontate nelle prossime settimane.

Natali difende le negative decisioni di Bruxelles

# I prezzi agricoli MEC non pagano i contadini

Duemila miliardi di lire di cui al lavoratore tornano pochi spiccioli - La spinta all'aumento dei costi - I consorzi di bonifica riuniti all'Aquila

## Telegramma dell'Alleanza a Bruxelles

L'Alleanza dei contadini ha telegrafato al presidente della Commissione della Comunità europea, Franco Maria Malfatti, che «recenti accordi Bruxelles non corrispondono alle attese coltivatori italiani anche per rappresentanza organi comunitari solo forze professionali contrarie ad una svolta radicale della politica comunitaria in direzione delle strutture. Nuova situazione ripropone opportunità incontro già richiesto con presidenza Alleanza».

Ieri il ministro dell'Agricoltura Natali, parlando all'Aquila all'assemblea annuale dei consorzi di bonifica (che continuano a restare inattivi) rispetto alle Regioni, cui sono passate le competenze amministrative e legislative in materia, ha difeso lo accordo stipulato giovedì scorso a Bruxelles per la politica agraria europea. Il ministro ha detto che i prezzi stabiliti a Bruxelles sono «accettabili». Ma per chi sono accettabili? Non tutti i prodotti sono stati aumentati di prezzo, ma soltanto il grano tenero (3% sui prezzi di ammasso), del grano duro (2 per cento), del granturco (1 per cento), del riso (8%, ma per il riso importato dall'esterno della Comunità europea), latte (6%, ma con

esclusione dell'Italia, dove il prezzo è ritenuto già troppo alto), carni bovine (6% per i manzi, 3% per i vitelli con corrispettivo rincaro sia all'interno che all'importazione), zucchero (5-9 lire al chilo, all'ingrosso). Quasi nessun beneficio dunque i contadini italiani riceveranno da questi rincari. In compenso aumenteranno sia i pagamenti al Fondo agricolo europeo che i prezzi al consumo. Il Fondo agricolo europeo dovrà acquistare, per versarli a vari petroli (tra cui industriali dello zucchero, commercianti, grandi proprietari terrieri) da 1800 a 2000 miliardi di lire, oltre un quinto dei quali dovranno uscire dalle tasche del cittadino italiano. Il vicepresidente della CEE Mansholt ha avuto la buona trovata di

affermare che «questi aumenti di prezzi... non faranno aumentare i prezzi al consumo; il che è una menzogna ridicola. Infatti, soltanto per il fatto di aumentare il prezzo alle frontiere (questo comporta il prezzo MEC: non è che tale prezzo venga garantito e pagato direttamente al contadino) si avrà un aumento dei prezzi dei beni di consumo importati. E poiché in Italia importiamo quasi il 50% della alimentazione, compresa una parte dell'alimentazione dei nostri braccianti e contadini, c'è rischio che il contadino italiano cominci prima a pagare i maggiori prezzi al consumo che a riscuotere un maggior prezzo per il suo prodotto. Senza contare che il caro alimentazione spinge continuamente alle rivendicazioni salariali, cui conseguono aumenti di costo dell'industria e quindi... altri rincari che i contadini pagano per i prodotti industriali da loro comprati.

Nonostante ciò, il ministro Natali ha detto ieri di considerare quello che chiama «il compromesso di Bruxelles» un primo passo. Quali saranno gli altri? Certamente, il parlamento italiano può approvare misure a favore dei contadini, delle loro cooperative. Può fare passi più decisi verso la lotta alla rendita fondiaria approvando la trasformazione dell'area agricola e mezzadria in affitto, approvando una legge urbanistica che espropri il plusvalore delle aree fabbricabili che spesso fa aumentare il prezzo dei terreni agricoli. Ma le centinaia di miliardi che si buttano in una protezione di prezzi dalla quale vengono solo spiccioli ai contadini non tornano indietro. Il Fondo agricolo europeo, infatti, finanzia soltanto un numero assai limitato di progetti di irrigazione e cooperativi, e soltanto per il 25%. E' quindi necessario che il Parlamento respinga il «compromesso di Bruxelles» per chiedere, come minimo, che l'enorme peso scaricato sui cittadini per il cosiddetto sostegno all'agricoltura (non ai contadini) ritorni sotto forma di un intervento adeguato per l'ammortamento delle imprese agricole e la cooperazione.

Convegno su istruzione e agricoltura

## Nelle campagne 43,1% di analfabeti

«La riforma dell'istruzione scolastica e della formazione professionale nelle campagne» è stato il tema del convegno nazionale promosso a Roma dal Centro di studi cooperativi e dal Centro dell'istruzione professionale agricola. Nel dibattito generale sulla trasformazione delle istituzioni scolastiche per la prima volta viene affrontato in che modo tale rinnovamento debba investire il mondo contadino. La relazione dell'on. Gaetano di Marino ha vivamente impressionato per i dati sulla evasione scolastica, il tasso di frequenza risulta infatti, per i figli dei lavoratori dipendenti dell'agricoltura, del 29,7 per cento, mentre quello dei figli dei coltivatori diretti e conducenti è addirittura del 28,2 per cento. Inoltre, la percentuale di giovani di famiglie addette alla agricoltura che proseguono gli studi, è soltanto l'1,1 per cento. In compenso, gli analfabeti o semi analfabeti, tra gli occupati in agricoltura, rappresentano, secondo cifre del 1969, il 43,1 per cento. Una condizione culturale e di preparazione professionale da paese sottosvilup-

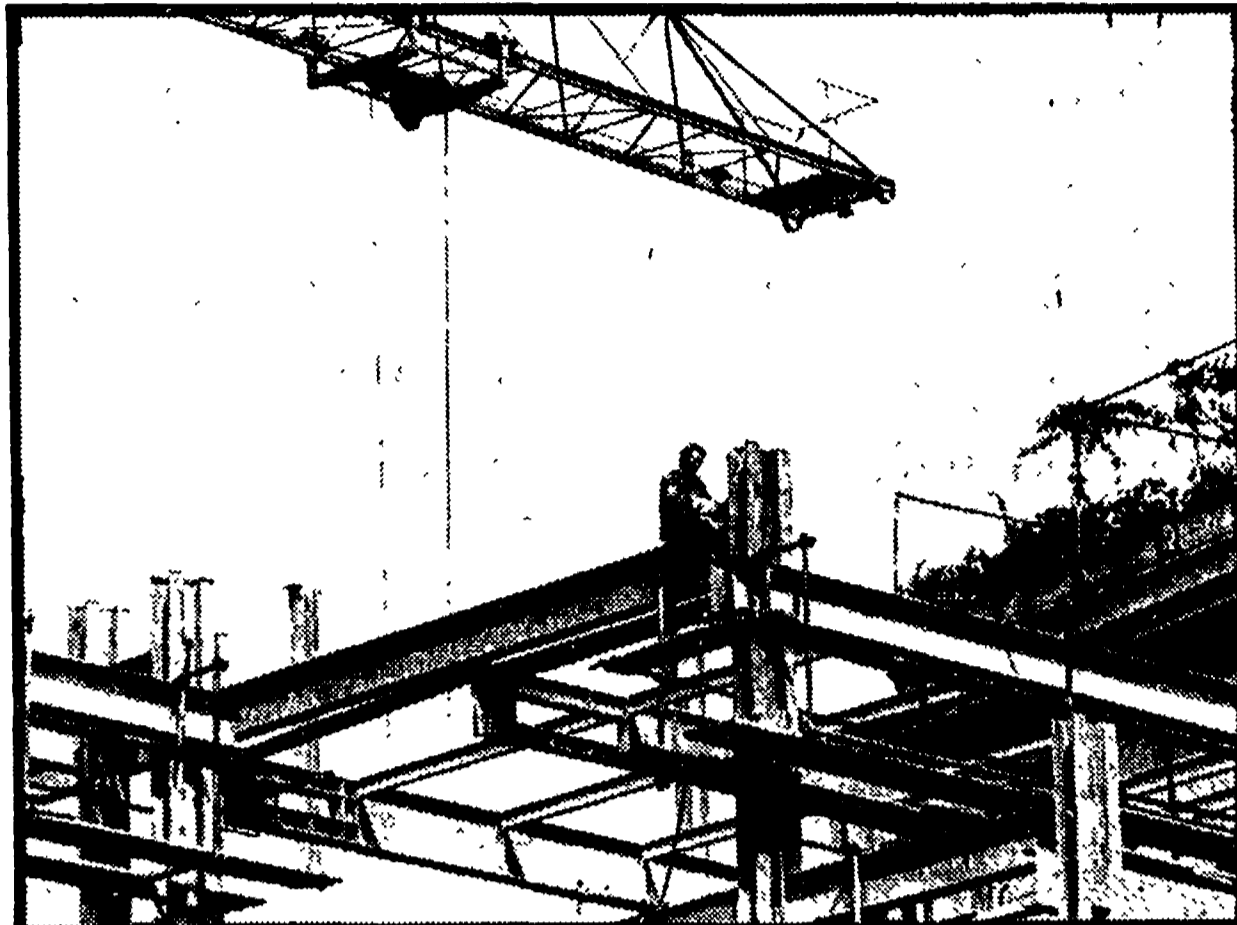
pato che il titolo di studio, tra gli occupati nell'agricoltura, conferma in modo drammatico. I lavoratori agricoli con licenza elementare sono il 53,5 per cento, i diplomati di media inferiori il 2,7 per cento, i diplomati lo 0,6 per cento, i laureati lo 0,1 per cento. In sostanza, viene confermato come il sistema scolastico italiano, proprio perché funzionale ad una determinata struttura politica e sociale, consideri le campagne come una colonia di sfruttamento. «La scuola italiana - ha detto De Marino - non è stata nemmeno ordinata ai fini della liquidazione dello analfabetismo nelle campagne. Ciò è del tutto corrispondente ad una concezione dell'agricoltura in cui non solo il bracciantato, ma anche il contadino è visto come uno «zappaterra», e ad una politica che non punta alla formazione di una azienda contadina moderna nel quadro di una crescente qualificazione e specializzazione produttiva, né allo sviluppo di forme associative e cooperative e tanto meno alla diffusione della scienza e della tecnica moderna in agri-

coltura». Molte voci interessanti hanno fatto eco alla relazione introduttiva sottolineando, in particolare, ciò che l'oratore aveva suggerito a proposito della necessità che la Regione ad assumere l'impegno per quanto si riferisce soprattutto alla formazione professionale extrascolastica. In questo senso si sono pronunciati il prof. Acquaviva del MPL, e il prof. Vania Chirullo, dell'UDI, che ha posto lo accento sulla preparazione femminile, proprio in quanto nel dibattito è stato rilevato come lo esodo dalle campagne porti la donna ad essere colei che gestisce l'azienda contadina. E' stato inoltre rilevato che la questione dell'istruzione nelle campagne non deve andare di giunta dalla generale riforma della scuola, ma considerata in modo unitario. Le conclusioni del dottor Giuseppe Banchieri hanno ribadito queste esigenze, invitando tutti gli organismi interessati ed in specie le confederazioni dei lavoratori, a considerare impegno preminente il problema dell'istruzione

Grido di allarme del Patronato di assistenza della CGIL

# In drammatico aumento gli infortuni sul lavoro

La conferenza stampa del presidente dell'INCA, Doro Francisconi - Chiesta la modificazione della legge che esonera i padroni da ogni responsabilità civile - La lotta per la prevenzione



Un grido di allarme sul drammatico aumento degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali da un lato e sulla inadeguatezza della legislazione attuale in materia di prevenzione, repressione dei reati e risarcimento del danno subito dai lavoratori è stato lanciato dalla CGIL e dal Patronato di assistenza (Inca) nel corso di una conferenza stampa che si è svolta ieri a Roma.

Abbiamo raggiunto nel 1969 - ha esordito il presidente dell'INCA, Doro Francisconi - 1 milione e 641 infortuni sul lavoro in un anno, di cui 4 mila mortali; vale a dire oltre 5000 infortuni sul lavoro ogni giornata lavorativa e 66 infortuni ogni ora, in ogni minuto. Mancano i dati ufficiali per il 1970 ma la situazione si è certamente aggravata. Francisconi ha citato alcuni esempi drammatici: nella edilizia 80 lavoratori su 100 mila sono condannati a morte per cause di lavoro (nel centomillesimo di Guido) detto il «cantiere della morte», in un anno si sono registra-

ti ben 5 infortuni mortali, su 32.670 casi di silicosi denunciati (ma si calcola che i casi reali siano circa 1 milione) ben 936 si sono tratti in casi mortali, all'ACNA di Cesano Maderno in soli tre anni su 32 operai addetti alla produzione di benzidina ne sono morti 12 per cancro alla vescica.

Il fatto più scandaloso è che mentre un qualsiasi cittadino vittima di un incidente stradale può chiamare in giudizio il responsabile e ottenere il risarcimento dei danni, anche in sede civile, l'operaio infortunato o affetto da malattia professionale non lo può fare perché l'attuale legislazione esonera il padrone da ogni responsabilità civile. Vi sono articoli del codice penale (437 e 451) che prevedono anni di reclusione a chi ometta di collocare impianti, apparecchi o segnali antinfortunistici, ma sebbene la violazione delle misure di sicurezza sia ormai una pratica corrente, quanti sono gli arresti, gli anni di reclusione erogati? Ben pochi, per non dire nessuno.

Il presidente dell'INCA, dopo aver premesso che la strada principale per uscire dalla sanguinosa spirale degli incidenti sul lavoro e delle malattie professionali è quella di puntare decisamente sulla prevenzione - che dovrà essere il cardine della riforma sanitaria - attuando già oggi con lotta aziendale i diritti sanciti nello Statuto dei lavoratori, ha annunciato che la CGIL e il suo patronato considerano urgente una riforma legislativa che elimini l'attuale assurdo esonero dei padroni dalla responsabilità civile.

Prima della relazione di Francisconi, il vice presidente dell'INCA, Luigi Nicotia, ha illustrato il significato e i contenuti delle riviste del Patronato: «L'assistenza sociale» e «Rassegna di medicina dei lavoratori», uscite in una veste rinnovata. Alla conferenza stampa erano presenti il segretario della CGIL Fernando Montanari, il presidente del patronato INAS-CISL, Rosati delle ACLI, sindacalisti, docenti di medicina del lavoro.

## ORTAGGI SELEZIONATI NEI CESTELLI PIU' MODERNI

La Cooperativa Produttori Ortofrutticoli RINASCITA di Vittoria porta nelle vostre famiglie ortaggi selezionati di qualità, raccolti nei migliori poderi, scelti al punto giusto di maturazione, contenuti negli imballaggi più moderni. I cestelli di plastica sono, infatti, leggeri e robusti, hanno tara costante e garantiscono la massima igienicità. Essi proteggono i prodotti contenuti, avendo una superficie perfettamente liscia. I cestelli sono un gradito regalo per una successiva riutilizzazione in casa.



Il marchio RINASCITA contraddistingue prodotti di fiducia.

In un motel alla periferia di Palermo

# Corrieri mafiosi bloccati con una valigia di cocaina

Erano appena giunti in volo da Milano — Uno dei due arrestati è il figlio di un complice della strage di viale Lazio — Edilizia e droga nel giro della mafia Chi sta dietro ai killer? — Si riapre il dossier De Mauro

Sensazionale scoperta

## Acciaio a Micene sette secoli prima di Cristo

ATENE, 27. A Micene, esistevano già armi in acciaio sette secoli prima di Cristo: la scoperta è stata annunciata alla stampa dal prof. Giorgio Milonas. Presso la città estrema di Micene, la missione archeologica greca ha scoperto due lance in acciaio, trovate nel tempio di Marte, il dio della guerra. Le due lance sono state identificate come appartenenti al settimo o sesto secolo avanti Cristo e considerate oggetti di culto più che armi di offesa. Infatti giacevano in una zona considerata il magazzino degli ex voto, unitamente a vasi di ceramica, anelli in oro, collane e utensili preziosi.

La strage di Los Angeles

## Per Charles Manson la giuria decide: camera a gas?

LOS ANGELES, 27. La giuria del processo contro Manson affronta il difficile compito di decidere se il capo della banda hippy responsabile dell'uccisione dell'attrice Sharon Tate e di altre persone, e le tre donne giudicate colpevoli della strage insieme a lui, dovranno morire nella camera a gas di San Quintino o potranno vivere, nell'ergastolo. Gli avvocati della difesa, nelle loro arringhe di ieri, hanno compiuto l'estremo tentativo di salvare la vita a Charles Manson e alle tre compagate, facendo appello con ogni argomento ai sentimenti umani dei sette uomini e delle cinque donne della giuria. È stato descritto nei più agghiacciati particolari il modo in cui vengono eseguite le condanne a morte nella camera a gas, si è tentato di dimostrare che gli imputati non possono essere ritenuti responsabili delle loro azioni, si è accusato il procuratore generale Bugliosi di desiderare spudoricamente la morte degli imputati, si è letto per un quarto d'ora di file nella Bibbia, insomma si è fatto di tutto per indurre i giurati a considerare il lato umano della loro decisione.

Dalla nostra redazione

PALERMO, 27.

Il sequestro di un chilo e mezzo di cocaina purissima e l'arresto dei due corrieri che dalla centrale di smistamento (forse Milano) avrebbero dovuto far recapitare la droga in Canada, ha fornito questa notte alla Finanza preziosi elementi di indagine, così che il Sud Sicilia è ancora una delle teste di ponte del traffico degli stupefacenti; 2) il traffico fa capo ad alcune tra le bande mafiose tuttora più forti e più sanguinarie; 3) esiste un così stretto legame tra questo traffico ed il « giro » mafioso della speculazione edilizia (il danaro guadagnato in questo settore viene reinvestito nell'altro) che è praticamente impossibile distinguere tra mondo dell'edilizia e mafia della droga.

La sanguinosa rapina di Genova costata la vita a un giovane lavoratore

# I BANDITI AVEVANO COMPLI CI

## Chi ha fornito la radio pirata?

La macchina dell'assassino scompare e riappare misteriosamente - A bordo vi era del materiale eversivo? - Ricostruita la dinamica del delitto - Mario Rossi dice che « non ricorda »



Queste le eccezionali immagini della rapina di Genova scattate da uno studente e pubblicate da « Il Giorno »: nella prima Alessandro Floris è a terra, già colpito, nella seconda il rapinatore Mario Rossi si volta per sparare ancora.

Dalla nostra redazione

GENOVA, 27.

Chi si nasconde dietro la maschera di Mario Rossi, il rapinatore assassino dell'uscierge dell'Istituto Case Popolari barbaramente abbattuto mentre cercava di evitare che gli portassero via la borsa con gli splendidi degli impieghi? Chi lo appoggia e chi lo sostiene? Sono queste le domande più urgenti alle quali gli inquirenti devono al più presto dare una risposta per cancellare certi dubbi e sospetti maturati nell'opinione pubblica, la quale non può credere che il volgare omicida scatenatosi contro un lavoratore possa mascherarsi dietro

## Cronaca nera

A Genova un bandito, con l'aiuto di un complice, ha sparato e ucciso, in fondo, soprattutto per scoprire quali retroscena nascondono i fatti indagati. Chi ha fornito al criminale l'attrezzatura trovata nel « box » di via Piavezza? Esplosivi, micce e radio-trasmissioni non si acquistano nei supermercati.

Quanto ai risvolti politici, se davvero esistono, sarà bene essere estremamente chiari. Tutti sanno come giudichiamo certe posizioni, come le abbiamo attaccate con durezza. La violenza romantica e il terrorismo esaltati da certuni è pacatamente raccattata nello stesso articolo al quale alludono la destra e il fascismo. Una certa pseudo ideologia può prestarsi a molteplici operazioni mimetiche e ammantarsi di sinistrismo quanto vuole; ma è una ideologia che rivela « sempre » la propria natura di destra.

## I gruppi della provocazione

Abbiamo cento volte denunciato come la destra si sforza di catturare individui degni di impiegarli in azioni disperate e a notte scoperta, mentre criminali. Ora sono personaggi, preziosi, ora pazzi esaltati, ora criminali comuni, ora soltanto gente di mente debole e ingenua. La elichetta e le colorazioni possono mutare come si vuole, ma vi è sempre un comune denominatore rappresentato dal fatto che ciascuna di queste posizioni serve la destra, l'aiuto a mettere a segno provocazioni reazionarie.

E infatti, nel paese delle molte polizie, delle agenzie di spionaggio, delle esercitazioni compiute da formazioni paramilitari fasciste nel perimetro boscoso di una clinica dell'entroterra genovese; sui tentativi per mettere in piedi gruppi di provocazione di varia natura e mascheratura e tuttavia nulla è stato mai fatto per spezzare la spirale della sedizione.

facili etichette. Che Mario Rossi abbia dei complici stiano a dimostrazione una infinità di elementi, alcuni scoperti, altri non rilevati dalla polizia. Primo fra tutti il ritrovamento, quasi casuale, dell'auto del Rossi, una Fiat 128, verde targata Ge 40929, che per tutta la giornata di ieri era stata inutilmente cercata dai poliziotti attorno alla vecchia abitazione del rapinatore-assassino e nei pressi del suo garage-deposito-arsenale di via Piavezza. L'auto è sbucata improvvisamente, sicuramente portata da qualcuno, dopo le 17 di ieri, in via delle Gavette, proprio nelle vicinanze del garage del Rossi in via Piavezza. Gli agenti assicurano che ieri l'auto non c'era ed in ciò sono suffragati dalle dichiarazioni di alcuni muratori che lavorano nelle vicinanze, i quali assicurano che il veicolo non c'era assolutamente. Chi l'ha presa e perché? All'interno si trovava davvero, come sospettava la polizia, del materiale che avrebbe potuto provare l'attività eversiva del Rossi? Sull'auto, comunque, non è stato trovato nulla di importante.

Un'altra domanda angosciata alla quale non è stata data risposta è questa: come ha potuto il Rossi ottenere informazioni così precise sulle abitudini dei portatori, che oltre tutto proprio ieri aveva cambiato itinerario e persino la data di ritiro del denaro, solitamente consegnato il 27 ed anticipato, ieri, per la chiusura delle banche? Chi ha aiutato il Rossi? Non certo il suo complice materiale della rapina, descritto come incosciente e pazzo. Chi è stato allora il « basista »? È una figura altrettanto abietta quanto l'autore materiale del delitto.

Ed ancora: chi ha fornito Mario Rossi di quell'esplosivo col quale la polizia afferma siano stati compiuti numerosi attentati, ma, più ancora, chi ha consegnato o gli ha affidato il materiale radioelettronico che sarebbe servito per le « trasmissioni pirata » del sedicente « radio Gap » sul programma nazionale televisivo?

Non tutte le domande alle quali non è stata ancora fornita una qualsiasi risposta precisa. Intanto il P.M. dott. Trifoglio, incaricato delle indagini, ha interrogato in carcere i due protagonisti della efferata rapina. Il Rossi si sarebbe dimostrato assai reticente, per quanto sempre misurato e scaltro.

### Lei non è SORDO!

ma forse il suo udito è SFUOCATO

Lei sente le persone quando parlano; ma non riesce a udire ogni parola che dicono. LEI NON E' SORDO... ma il suo udito non è più a fuoco.

AMPLIFON PUO' AIUTARLA a udire di nuovo in 20 secondi tanto chiaramente da capire anche i bisbigli!

NUOVI SISTEMI INVISIBILI le consentiranno di udire con chiarezza da ENTRAMBE LE ORECCHIE... CON NIENTE NELLE ORECCHIE!

UNA CHIAREZZA SORPRENDENTE! Udrà di nuovo distintamente e capirà ogni parola.

Offerta Speciale Limitata! Regalo!

Offriamo una utilissima pubblicazione solo ai lettori deboli d'udito di questo giornale. Se Lei ha un problema acustico compili il tagliando e lo spedisca prima del giorno 6 aprile 1971.

Amplifon le invierà GRATIS un regalo riservato ai sordi.

Imposti il tagliando oggi stesso!

L'OFFERTA E' VALIDA SOLO FINO AL 6/4/71

**amplifon**

AMPLIFON Rep. 4. 5  
20122 Milano, Via Durini 26 - Tel. 792707 - 705292  
Vi prego di inviarmi GRATIS il regalo per i deboli d'udito. Nessun impegno.

NOME \_\_\_\_\_  
INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
CITTA' \_\_\_\_\_ N. COD. \_\_\_\_\_

### AMARISSIMO

L'AMARO PIU' PREMIO!

## Sanley

Stefano Porcù

Al processo contro i ricattatori Pisanò

# ORDINATA UNA PERIZIA SUI NASTRI MAGNETICI

La richiesta era stata avanzata dal P.M. - Respinta l'istanza di libertà provvisoria per il direttore del settimanale fascista - Le spiegazioni di De Laurentiis

Indagine a fondo sui nastri delle registrazioni telefonate tra Giorgio Pisanò, il direttore del rotocalco fascista « Candido », e Dino De Laurentiis. L'ha decisa ieri mattina il Tribunale, su richiesta del P.M. dopo che il giorno prima una conversazione tra accusato e accusatore era apparsa inserita in due nastri diffusi in un magazine, dottor Plotino, ha fatto la sua richiesta, alla ripresa del processo; i giudici hanno accettato la proposta dopo una breve seduta di Consiglio ed hanno rinviato la causa al primo aprile.

## Seavano per liberare i sepolti



KATOWICE — Continuano le ricerche nella miniera polacca « Rokitnik » dove quattro giorni fa 10 minatori sono rimasti coinvolti in un crollo avvenuto in una delle gallerie. Si presume che tutti i minatori rimasti intrappolati siano in condizioni di salute abbastanza buone e che possano essere liberati entro breve tempo. Nella foto: una squadra di soccorso al lavoro.

Ladri esperti in Sicilia

## Buttano il quadro non commerciabile

Per il resto normale amministrazione. Sono stati ascoltati numerosi testi che hanno deposto su circostanze marginali quali telefonate intercettate tra il produttore Moria Ergas e il ministro dei trasporti, Viganesi.

PALERMO, 27. Il quadro della « Madonna del Buon Consiglio » rubato domenica scorsa dalla chiesa di Sant'Agostino a Caccamo, assieme al pregevole dipinto del pittore fiammingo del XVI secolo Mattia Stomer, « il miracolo di Sant'Isidoro Agricola », è stato rinvenuto abbandonato sul ciglio dell'autostrada per Punta Raisi. È stato un automobilista che percorreva l'autostrada a recuperarlo e a consegnarlo agli agenti di P.S. in servizio

presso l'aeroporto di Punta Raisi. Il quadro della « Madonna del Buon Consiglio » non ha alcun valore commerciale, ma soltanto religioso, essendo venerato dagli abitanti di Caccamo. E per questo motivo che i ladri devono essersene disfatti, trattandolo invece la tela dello Stomer il cui valore commerciale è invece considerevole, anche perché si tratta di una delle due sole opere che portano la firma del pittore fiammingo.





Origini e sviluppi della crisi dopo l'intervento dei generali

La "via occidentale" è fallita in Turchia

Un paese che non faceva parte del mondo coloniale, ma che di questo mondo conosce tutti i problemi - Il solco fra le città e le campagne trascurate e povere - Il decollo non riesce Primi moti operai e contadini - Simulacro di pianificazione - Duecentomila lire di reddito

Dal nostro inviato

ANKARA, 27

Nei giorni tranquilli ci si dimentica della Turchia. I turisti vi sono ancora scarsi, nonostante la straordinaria bellezza delle coste e i tanti intatti monumenti lasciati dal passato.

La Turchia non è mai stata parte del mondo coloniale, essendo stata anzi il cuore di un impero, finito solo all'inizio del secolo; eppure conosce i problemi che sono del mondo già coloniale.

Il capitale straniero

Alle porte dei paesi socialisti, la Turchia di socialismo sinora non ha voluto nemmeno sentir parlare. Ciò che essa ha conosciuto è lo sviluppo di tipo capitalistico.

Dopo la guerra la Turchia si è legata ai paesi ricchi che andavano verso il grande boom tecnologico. Vi sono stati gli aiuti americani, ma erano destinati soprattutto a fini militari.

Quella che è cresciuta e si è consolidata, anche attraverso questo faticoso cammino del paese, è una borghesia capitalistica turca. La società è tutt'altro che immobile.

Negli anni cinquanta, i governi di Menderes e stati legati al mondo rurale, magari in ciò che esso aveva di più reazionario, si erano preoccupati (e ragioni militari, imposte dagli americani, essendo tutt'altro che estranee al progetto) di creare alcune infrastrutture.



Film antidroga alla TV francese

I giovani: anche la TV è stata investita del problema, tanto da produrre quattro film di pubblicità antidroga mandati in onda nel corso di questo mese.

Preoccupazione anche in Francia, oltre che negli Stati Uniti, per la diffusione degli stupefacenti e delle anfetamine tra i giovani.

Dalla legge antischiopero sono messi a nudo gli squilibri del sistema socialdemocratico

LA LEZIONE DELLA SVEZIA



Una delle tante manifestazioni che negli ultimi tempi si sono succedute in Svezia, facendo crollare il mito della società pacificata nell'opulenza.

Dal nostro inviato

STOCOLMA, marzo.

C'è qualcosa di nuovo in Svezia. L'ordine della «pace sociale» è turbato in maniera spettacolare e per giunta non in nome della «egualianza» e della giustizia bensì del loro contrario.

La legittimità della rivendicazione di un aumento non venne e non viene messa in discussione.

Bisogna ricordare che l'ultimo congresso della socialdemocrazia svedese si era svolto sotto questo motto: «Per una più grande egualianza».

Dati questi precedenti programmatici non ci si può stupire delle reazioni del primo ministro di fronte alla levata di scudi della SACO e della SR che dal primo febbraio in poi avevano cominciato - sulla base di un abile piano strategico - una escalation del fronte delle categorie in sciopero.

Come è stata rotta una fittizia «pace sociale»

I sindacati a orientamento corporativo e le richieste di aumenti salariali a conferma dei privilegi

Le 17 grandi famiglie in testa alla «società opulenta» e i poveri in aumento - Perché non funziona più la ricetta della divisione tra potere politico e potere economico

Nelle fabbriche il padrone-dittatore - Che cosa succederà il 15 aprile dopo la tregua imposta?

precipitosamente su una legge varata in ventiquattrore, quasi un punto di riferimento per ogni giudice del presente e di ogni discorso sul futuro.

Gli scioperi «selvaggi»

Adesso qualcosa è accaduto, qualcosa di serio, anche se non fatale: la legge antischiopero (decisamente osteggiata dai comunisti).

Gli operai di Kiruna, che lavorano oltre il circolo polare artico, guadagnano dal 35 al 40% in meno dell'operaio di Stoccolma.

URSS: elettricità direttamente dall'atomo

Una nuova tappa nell'uso dell'energia nucleare per il progresso sociale

La produzione avverrebbe saltando tutte le tappe intermedie, con grandi risparmi e vantaggi - Scoperta che la Tass definisce «senza precedenti»

Dalla nostra redazione

MOSCA, 27

L'URSS ha forse risolto il problema del rifornimento continuo di energia elettrica partendo direttamente dall'energia atomica e saltando, quindi, tutte le fasi intermedie termiche e meccaniche.

La notizia dell'entrata in funzione del nuovo impianto nucleare potrebbe, quindi, essere il primo segno di successo.

«Proprio per questi motivi - aggiungono i tecnici - si studiano e si costruiscono vari tipi di reattori ciascuno con caratteristiche particolari, tendenti a sfruttare non soltanto l'energia liberata, ma anche gli isotopi residui».

A Mosca nel padiglione dedicato alla fisica nella mostra permanente delle realizzazioni dell'economia sovietica, è stato esposto un generatore magnetico idrodinamico autonomo a impulsi, con sistema magnetico superconduttore.

Il nuovo generatore, se applicato su vasta scala, potrà fornire energia elettrica a basso costo.

Carlo Benedetti

Le accuse di corruzione

Tornano di frequente nella vita politica turca le accuse di corruzione. Esse hanno colpito anche l'ex primo ministro Demirel, prima che si ritirasse davanti all'intervento dei generali: dicevano che avesse favorito speculazioni illecite con cui si arricchiva i suoi fratelli.

La crisi politica venuta alla luce con l'intervento dei capi militari è temporaneamente risolta con un compromesso di vertice ha questo vasto sottofondo sociale dietro di sé.

Giuseppe Boffa

Giuseppe Conato







VITERBO: un caso illuminante

COME GLI INTRIGUI DELLA DC CREANO SPAZIO AGLI AGRARI

Lo scudo crociato continua ad essere alleato con i fascisti alla Provincia - Il prezzo politico pagato: i grossi proprietari terrieri si rifiutano di applicare la legge sui fitti agrari - Il PCI mobilita i lavoratori

TUSCANIA

Proposta di legge del PCI per i terremotati

Il gruppo parlamentare comunista del Lazio ha presentato ieri alla Camera una proposta di legge in favore delle popolazioni di Toscana e Ardena di Castro colpite dal terremoto del 6 febbraio scorso.

Il gruppo parlamentare comunista del Lazio ha presentato ieri alla Camera una proposta di legge in favore delle popolazioni di Toscana e Ardena di Castro colpite dal terremoto del 6 febbraio scorso.

Il gruppo parlamentare comunista del Lazio ha presentato ieri alla Camera una proposta di legge in favore delle popolazioni di Toscana e Ardena di Castro colpite dal terremoto del 6 febbraio scorso.

La proposta di legge, tra i cui firmatari figura il compagno Enrico Berlinguer deputato della circoscrizione laziale, prevede lo stanziamento complessivo di 12 miliardi e 200 milioni di lire. La somma è destinata, per quattro miliardi alla ricostruzione delle abitazioni private distrutte o danneggiate dal sisma, nonché degli edifici pubblici, dei servizi collettivi, delle scuole ed edifici di culto, dell'ospedale di Tuscania, delle abitazioni di proprietà dell'Istituto Case Popolari, dell'istituto GISCAL e della gestione di lavoratori agricoli ancorché siano state concesse a riscatto, per l'importo di due miliardi e mezzo alla costruzione di nuove abitazioni da assegnare in locazione ai sinistrati; due miliardi ad opere di "punto provvisorio"; cinquecento milioni a favore della Amministrazione provinciale per il ripristino della viabilità di competenza e la riparazione del ponte sul fiume Marta; un miliardo viene destinato alla ricostruzione di opere artistiche e archeologiche un miliardo si assegna agli ECA e ai Comuni per attività assistenziali a favore dei sinistrati; quattrocento mil-

ioni sono destinati alla concessione di un sussidio, sino a 500 mila lire, a favore dei capi famiglia a titolo di contributo per la perdita delle masserie; duecento milioni sono previsti a favore delle imprese artigiane, commerciali e industriali con meno di venti dipendenti nella misura di 500 mila lire per azienda; centocinquanta milioni sono destinati ad accrescere il fondo nazionale per il credito a medio e lungo termine e l'«Artigianassa» quale partecipazione dello Stato al pagamento degli interessi sul mutuo dei contratti da imprenditori industriali e artigiani per il ripristino delle aziende danneggiate dal sisma; cinquecento milioni sono destinati alla Amministrazione comunale e alla Provincia di Viterbo a titolo di rimborso per esenzioni di imposte e sovrapposte di loro competenza concesse ai sinistrati.

Inoltre la proposta di legge prevede la sospensione sino al 6 febbraio 1972 di tutti i termini legati alla scadenza delle cartelle e del pagamento delle imposte e tasse per lo stesso periodo nonché dei contributi assicurativi per i lavoratori autonomi. A favore di questi è anche previsto un contributo di lire 90 mila da parte delle relative gestioni speciali assicurative per invalidità e vecchiaia.

Si perdono e si bloccano in un labirinto di uffici le pratiche dei mutilati di guerra Sono morti in centomila in attesa della pensione

Le drammatiche proteste a Roma - I dati ufficiali: 194.412 invalidi, la stragrande maggioranza del 1915-18, attendono la decisione dei magistrati della Corte dei Conti - Raccomandazioni, discriminazioni e mezzo milione per l'avvocato - Ogni anno 29.000 nuove pratiche - Leggi sbagliate e organizzazione caotica - Le responsabilità governative



Si chiama Francesco Angeli ha 76 anni è stato ferito durante la prima guerra mondiale e attende ancora la pensione. E' uno di quei 194.412 mutilati che attende di essere esaminato dalla commissione medica o dalla Corte dei conti il suo caso.

Jo Le Maire scarcerato. Jo Rossi, conosciuto dalla mala con il nome di Jo Le Maire, il sindaco di Pigalle, è uscito ieri dal carcere di Regina Coeli dove era stato rinchiuso dopo l'omicidio del suo braccio destro Enrico Passigli.

Jo Le Maire scarcerato

Jo Rossi, conosciuto dalla mala con il nome di Jo Le Maire, il sindaco di Pigalle, è uscito ieri dal carcere di Regina Coeli dove era stato rinchiuso dopo l'omicidio del suo braccio destro Enrico Passigli.

centinaia di miliardi di lire per le pensioni dirette non pagate e non si sa quanto ancora risparmio sulle pensioni che dovrebbe concedere alle vedove ai figli minorenni.

Ogni anno la situazione diventa più grave. Basta esaminare questi pochi dati: la media annua dei nuovi ricorsi pervenuti in un triennio alla procura generale è di 29.000 circa. In analogo periodo nel 1967 sono stati 36.729; nel 1968 28.814; nel 1969 24.738.

I motivi della tragica lentezza

Perché questa situazione? Questa lentezza? I motivi sono molti e vanno dalla leggerezza del passato che regolano attualmente la materia, alla mancanza di personale di magistrati alla Corte dei Conti; dal soffocante burocratismo alla mancanza di un organo unico che coordini tutta l'attività dei vari uffici.

Per la II guerra le istanze si presentano in altri uffici, alla Direzione generale della Direzione di guerra a via Lanciani. Da qualche tempo, in via provvisoria i casi di pensione indiritto vengono esaminati presso la direzione provinciale in via Lovanio. I perseguitati politici devono rivolgersi ancora a piazza Dalmazia.

Questa frantumazione degli uffici crea un caos indescribibile per cui qualche volta è accaduto che istanze di pensione siano arrivate all'ufficio competente dopo anni.

Faciamo pure l'ipotesi che tutto sia filato liscio fino a questo punto. Se non hai una spinta, una rinfusa, una rievocazione della tua pratica resta a dormire dal momento in cui è stata registrata anche un anno prima che ti chiamino per la visita medica.

Nelle stanzette della sede di via Lanciani si ammonticchiano carte, fascicoli, raccoglitori. La polvere copre tutto. Finalmente arriva un controllo con il quale si annuncia che la pratica è stata avviata. Dopo mesi viene fissato il giorno in cui ci si deve presentare alla commissione medica provinciale. Si chiama provinciale, ma in effetti ha competenza regionale o addirittura interregionale: a Roma per la provincia di Roma, a Milano per la provincia di Milano, ecc. ecc. ecc.

Va e viene tra gli uffici

Mettiamo che il mutilato si dichiarò soddisfatto. La pratica viene trasmessa alla direzione generale, la quale può ordinare una visita medica di accertamento (quasi sempre la ordina quando si tratta di mutilato che gode già di una pensione di categoria elevata perché nel frattempo la malattia si è aggravata). Alla commissione medica subsegue l'invio della pratica chissà dove finisce fra tutti questi passaggi. E sono altri soldi, tanti. Poi comincia l'attesa. Cinque, sei, dieci anni e più. Ma non è finita perché la Corte dei Conti decide dopo un ulteriore accertamento sanitario questo il collegio medico legale. Questi esprime un parere che se è negativo il mutilato non è vincolato. Infine con la decisione del collegio medico legale si può fare ricorso alle sezioni unite presso la Corte dei Conti.

Raccomandazioni e si attende...

L'Associazione mutilati nel 1961, aveva messo in guardia il governo rilevando che già pendevano 400.000 pratiche che era facile prevedere che almeno altrettante se ne sarebbero aggiunte.

Concediamo immediatamente PRESTITI ed inoltre PRESTITI

Concediamo immediatamente PRESTITI ed inoltre PRESTITI su auto ed alloggi anche se ipotecati ed inoltre PRESTITI a dipendenti di qualunque azienda, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità riservatezza. FINANZIARIA FID. Sede centrale Via dello Statuto, 44 Roma - Telefoni 734.080 - 734.090

Clamoroso furto in un parcheggio dell'autostrada del Sole, alle porte di Roma

RUBANO UN AUTOTRENO CARICO DI PELLICCE PER 400 MILIONI

Il trasportatore era sceso per mangiare un boccone - Notati due giovanotti a bordo di una «750» rossa che gironzolavano attorno al camion - Inutili i posti di blocco ai cancelli - Il carico era diretto ad alcuni commercianti di Napoli

Sentenza del tribunale di Roma

Non è reato drogarsi se è ormai abitudine

Prendere la droga se non se ne può fare a meno non è reato. Questo principio è stato stabilito dalla VI sezione del tribunale di Roma che ha assolto con formula piena un giovane indiano accusato di detenzione di stupefacenti. Josep Amari era stato sorpreso dalla polizia mentre mostrava, almeno così dicono gli agenti, della droga ad un cittadino americano, John Robson, sulle pendici di Monte Mario. I due furono arrestati e denunciati per detenzione e tentato spaccio. Poi l'americano era stato prosciolto un istruttoria, mentre l'indiano, al quale erano stati trovati in tasca 50 grammi di hashish e 10 di oppio era stato rinviato a giudizio, ma solo per il reato di detenzione. Il PM aveva chiesto che gli venisse inflitta la pena di reclusione. Invece il tribunale (presidente Troisi) ha accolto la tesi del difensore, avvocato Silvio Galetti. L'Amari in India si drogava normalmente anche perché l'uso personale dell'hashish in quel paese non è punibile. Quindi è un tossicomane che deve essere giudicato così come dice la Cassazione devono essere giudicati tutti coloro che non possono fare a meno di prendere la droga per malattia.

A Roma non dà notizie da 4 giorni

Scompare misteriosamente un ispettore dell'annona

Misteriosa scomparsa di un ispettore dell'ufficio annonario del comune di Roma. L'uomo, Maurizio Fusco di 40 anni, allontanatosi dalla sua abitazione martedì scorso, non ha più dato notizie di sé. La denuncia è stata presentata il giorno dopo la scomparsa dalla moglie, Paola Del Prete di 35 anni. I coniugi abitano in via Tullio Levicivina 43 ed hanno tre figli, Monica di 10 anni, Alessandro di 5 e Francesco di 3.

te, i posti di blocco della polizia sono state vane. Gli investigatori sono convinti che i ladri abbiano puntato a loro volta verso Napoli, ma il mezzo che sono stati estesi anche alle strade minori del Lazio.

Intanto gli agenti hanno tentato di ricostruire i tempi del furto. I ladri, non possono esserci dubbi, dovevano essere a conoscenza del prezioso carico che era sul camion. L'autostrada del Sole aveva avuto l'incarico da alcuni grossisti di portare alcuni chili di pellicce (zibone, ermellino, astrakhan, ecc.) ed abiti confezionati a Napoli, dove avrebbe dovuto consegnarli ad alcuni commercianti. Era partito poco dopo mezzogiorno senza mangiare e appena entrato nell'autostrada del Sole aveva deciso di rubare. Aveva parcheggiato il camion nell'area antistante lo snack e il ristorante che sono proprio dopo i caselli.

Non si può negare che il Garau fosse preoccupato per il prezioso carico: almeno un paio di volte ha interrotto il pranzo ed è uscito fuori per controllare se qualcuno stava tentando di forzare il mezzo. Non poteva certo pensare che i ladri avevano invece deciso di rubare. Aveva pensato di uscire fuori per controllare se qualcuno stava tentando di forzare il mezzo. Non poteva certo pensare che i ladri avevano invece deciso di rubare. Aveva pensato di uscire fuori per controllare se qualcuno stava tentando di forzare il mezzo.

Il camion non c'era più, era volatilizzato.

Ha perso solo qualche attimo per realizzare bene il colpo, poi ha dato l'allarme telefonicamente alla polizia. Era convinto - e chi può dargli torto? - che un mezzo di tali dimensioni non poteva scomparire nel nulla, che qualcuno lo avrebbe pur dovuto notare, che comunque sarebbe stato facile ritrovarlo. Invece le ricerche, le battu-

te, i posti di blocco della polizia sono state vane. Gli investigatori sono convinti che i ladri abbiano puntato a loro volta verso Napoli, ma il mezzo che sono stati estesi anche alle strade minori del Lazio.

Intanto gli agenti hanno tentato di ricostruire i tempi del furto. I ladri, non possono esserci dubbi, dovevano essere a conoscenza del prezioso carico che era sul camion. L'autostrada del Sole aveva avuto l'incarico da alcuni grossisti di portare alcuni chili di pellicce (zibone, ermellino, astrakhan, ecc.) ed abiti confezionati a Napoli, dove avrebbe dovuto consegnarli ad alcuni commercianti. Era partito poco dopo mezzogiorno senza mangiare e appena entrato nell'autostrada del Sole aveva deciso di rubare. Aveva parcheggiato il camion nell'area antistante lo snack e il ristorante che sono proprio dopo i caselli.

Non si può negare che il Garau fosse preoccupato per il prezioso carico: almeno un paio di volte ha interrotto il pranzo ed è uscito fuori per controllare se qualcuno stava tentando di forzare il mezzo. Non poteva certo pensare che i ladri avevano invece deciso di rubare. Aveva pensato di uscire fuori per controllare se qualcuno stava tentando di forzare il mezzo.

Per gli organici e la riforma dei trasporti

BLOCCATI OGGI I TRENI

Alle ore 9 di questa mattina, avrà inizio lo sciopero di circa duemila ferrovieri del personale di macchina dei depositi della provincia di Roma, per rivendicare nuove assunzioni di personale...

traffico ferroviario, specialmente per venire incontro alle crescenti esigenze dei pendolari (studenti e operai) espresse anche con continue manifestazioni di protesta.

SI RITRÒ - Con una articolazione di tre settimanali, sono in lotta da oltre due mesi i dipendenti della SIRTPI per rivendicare: 14 mensilità, normative e parte economica delle trasferte all'estero, contributo mensa.

il partito

OGGI

COMIZI UNITARI - Arlena 10 (Viterbo); Casaliotti 10 (Imbriani); Quarcicchio 10 (M. Micheli).

DOMANI

COMITATO FEDERALE E C.F.C. - Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo sono convocati in Federazione domani alle ore 18.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e gabinetto medico per le diagnosi e cura delle "sine" disfunzioni e debolezze sessuali di origine endocrina (neuroendocrina, ipofisaria, ipogonadica, ipoadipocortica, ipoadipocortica).

CONCERTI

ASSOC. AMICI DI CASTEL S. ANGELO

Alle 17 concerto di musica da camera con il violoncello G. Ravenna; violino M. Cervera; viola L. Sagrali; flauto A. Scherz; tromba soprano R. Ricci; clarinetto; pianoforte E. Blasio.

Stamane promessa dall'Unione Inquilini

Manifestazione al Portuense per la riduzione dei fitti

Stamane, con inizio alle 10 e 30, al cinema Leblon in via Bombolla al Portuense avrà luogo una manifestazione unitaria sullo scatto della casa. L'iniziativa unitaria ha lo scopo di popolarizzare l'importante iniziativa dell'Unione Inquilini...

Testaccio: il Comune tace sulla scuola. Si sono riunite ieri le commissioni consiliari per la scuola, il traffico, i lavori pubblici e il patrimonio...

Culla. La casa del collega Paolo Pietroni è stata allietata dalla nascita di una bella bambina. All'annuncio è stato dato il nome di Barbara Alla signora Lucia e ai nonni giungano le più cordiali felicitazioni dell'Unità.

Tavola rotonda

Domani, alle 21.30, in palazzo Taverna, via di Monte Giordano 36, si terrà un dibattito sul tema «Funzioni e limiti della politica». Interventeranno: Jean Louis Chanéac, Aldo Lorini Rossi, Paolo Portoghesi e Filiberto Menna.

Lutto

E' scomparso il compagno Basilio De Salvo, di 76 anni, attivista della sezione Porta San Giovanni. Ai figli Viviana e Armando giungano le più sentite condoglianze dai compagni dell'Unione Inquilini.

FARMACIE

Acilia: via G. Bonichi 117. Ardeatino: piazza dei Navigatori. Cerveteri: via G. Bonichi 117. Ladispoli: via G. Bonichi 117. Nettuno: via G. Bonichi 117.

Celli: via Celimontana 9. Canciello-Prenestino: piazza dei Miri 1; via Tor de Schiavi 21; piazza Ronchi 2; via Alessandro 387; via dei Ciclamini 91/97.

QUIRINALDA

Il conformista, con G. J. Tringali (VM 14) DR. QUINQUINA (Tel. 678.00.12) L'uccello dalle piume di cristallo, con T. Mianetti (VM 14) DR.

via Bertolini 5; via Chelini 34. Ponte Milvio: via del Golf 12. Portonaccio: via Eugenio Ceccacci 57/59.

OFFICINE

Simone (riparazioni elettriche), circonv. Nomentana 280, tel. 422.906. Foglietti (riparazioni - ammortizzatori - freni), via delle Provincie 111, tel. 425.926.

re: via San Francesco a Ripa 13; via della Scala 23; p.zza in Piscinola 18/a.

AVVISI SANITARI. Medico specialista dermatologo. Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazioni) delle EMORROIDI e VENE VARICOSE.

ENDOCRINE. Studio e gabinetto medico per le diagnosi e cura delle "sine" disfunzioni e debolezze sessuali di origine endocrina.

CONCERTI. ASSOC. AMICI DI CASTEL S. ANGELO. Alle 17 concerto di musica da camera con il violoncello G. Ravenna.

Schermi e ribalte. Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film segnano le classifiche per generi.

QUIRINALDA. Il conformista, con G. J. Tringali (VM 14) DR. QUINQUINA (Tel. 678.00.12) L'uccello dalle piume di cristallo, con T. Mianetti (VM 14) DR.

QUIRINALDA. Il conformista, con G. J. Tringali (VM 14) DR. QUINQUINA (Tel. 678.00.12) L'uccello dalle piume di cristallo, con T. Mianetti (VM 14) DR.

OFFICINE. Simone (riparazioni elettriche), circonv. Nomentana 280, tel. 422.906. Foglietti (riparazioni - ammortizzatori - freni), via delle Provincie 111, tel. 425.926.

OFFICINE. Simone (riparazioni elettriche), circonv. Nomentana 280, tel. 422.906. Foglietti (riparazioni - ammortizzatori - freni), via delle Provincie 111, tel. 425.926.

IN PRIMAVERA UN ALTRO ARMADIO. DOPPIA STAGIONE A 3 ANTE L. 94.250 nei colori bianco - nocce aragosta - teak.

ENDOCRINE. Studio e gabinetto medico per le diagnosi e cura delle "sine" disfunzioni e debolezze sessuali di origine endocrina.

CONCERTI. ASSOC. AMICI DI CASTEL S. ANGELO. Alle 17 concerto di musica da camera con il violoncello G. Ravenna.

Schermi e ribalte. Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film segnano le classifiche per generi.

QUIRINALDA. Il conformista, con G. J. Tringali (VM 14) DR. QUINQUINA (Tel. 678.00.12) L'uccello dalle piume di cristallo, con T. Mianetti (VM 14) DR.

QUIRINALDA. Il conformista, con G. J. Tringali (VM 14) DR. QUINQUINA (Tel. 678.00.12) L'uccello dalle piume di cristallo, con T. Mianetti (VM 14) DR.

OFFICINE. Simone (riparazioni elettriche), circonv. Nomentana 280, tel. 422.906. Foglietti (riparazioni - ammortizzatori - freni), via delle Provincie 111, tel. 425.926.

OFFICINE. Simone (riparazioni elettriche), circonv. Nomentana 280, tel. 422.906. Foglietti (riparazioni - ammortizzatori - freni), via delle Provincie 111, tel. 425.926.

STRALCIO LISTINO MARZO 1971. I prezzi comprendono: trasporto a domicilio installazione - dazio in città - I.G.E.

ENDOCRINE. Studio e gabinetto medico per le diagnosi e cura delle "sine" disfunzioni e debolezze sessuali di origine endocrina.

CONCERTI. ASSOC. AMICI DI CASTEL S. ANGELO. Alle 17 concerto di musica da camera con il violoncello G. Ravenna.

Schermi e ribalte. Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film segnano le classifiche per generi.

QUIRINALDA. Il conformista, con G. J. Tringali (VM 14) DR. QUINQUINA (Tel. 678.00.12) L'uccello dalle piume di cristallo, con T. Mianetti (VM 14) DR.

QUIRINALDA. Il conformista, con G. J. Tringali (VM 14) DR. QUINQUINA (Tel. 678.00.12) L'uccello dalle piume di cristallo, con T. Mianetti (VM 14) DR.

OFFICINE. Simone (riparazioni elettriche), circonv. Nomentana 280, tel. 422.906. Foglietti (riparazioni - ammortizzatori - freni), via delle Provincie 111, tel. 425.926.

ISTITUTO PREVIDENZIALE. APPOGGIATO NEL PROPRIO LAVORO DA SINDACATI, PARTITI VARI, ECC. ASSUME PER ROMA CITTA' E ENTORI DELLA PROVINCIA PERSONALE AMBITO...

SIMCA 1000 L. 844.000! IGE e TRASPORTO COMPRESO 30 mesi senza cambiali. TUTTI I MODELLI 1971 Chrysler 160 - 160 GT - 180.



Oggi si conclude il XIX Congresso della FGCI

Una nota della CGIL

# I giovani protagonisti del rinnovamento

### Al centro del dibattito i temi della lotta per le riforme e per l'unità delle giovani generazioni - Il rilancio organizzativo della FGCI nelle fabbriche e nelle scuole - Indescrivibile entusiasmo per il saluto del compagno vietnamita

**Dal nostro inviato**  
FIRENZE, 27. La seduta di questa sera del XIX Congresso nazionale della FGCI si è conclusa con una manifestazione di indescrivibile entusiasmo intorno ai delegati vietnamiti, laotiani e cambogiani i quali avevano recato ai congressisti il loro saluto, esprimendo la certezza nella vittoria del loro popolo, sorretti dal potente campo dei paesi socialisti e dalla solidarietà di tutte le forze antimperialistiche del mondo, sugli aggressori americani.

Nord, dopo aver constatato che la sconfitta nel Laos si era verificata nel momento della cosiddetta vietnamizzazione, ha dichiarato che il popolo nordvietnamita è pronto ad ogni eventualità. Se Nixon oserà toccare il Vietnam del Nord, nazione libera e sovrana e membro del potente campo socialista, noi trasformeremo il nostro paese in una gigantesca tomba per gli aggressori.

Nguyen Ngo Chohan ha quindi espresso l'apprezzamento del suo popolo per la forza del movimento sviluppatosi in Italia in appoggio al Vietnam, a cui i giovani comunisti italiani hanno dato grande e coraggioso contributo.

Il compagno Nguyen Ngo Chohan, rappresentante della «Chi Minh» del Vietnam del Nord, dopo aver constatato che la sconfitta nel Laos si era verificata nel momento della cosiddetta vietnamizzazione, ha dichiarato che il popolo nordvietnamita è pronto ad ogni eventualità. Se Nixon oserà toccare il Vietnam del Nord, nazione libera e sovrana e membro del potente campo socialista, noi trasformeremo il nostro paese in una gigantesca tomba per gli aggressori.

Il compagno Salim Joubran, a nome dei giovani comunisti arabi ed ebrei dello stato di Israele, ha pronunciato le più dure parole di condanna nei confronti dei dirigenti imperialistici americani, si rifiutano di applicare la risoluzione dell'ONU per il ritiro da tutti i territori occupati.

Il compagno Senatori, parlando a nome dell'ARCI e dell'USP ha affermato l'esigenza di dare un forte impulso all'associazionismo giovanile. Kodric, di Trieste, ha parlato dei problemi della gioventù slovena.

Il compagno cilen Augustu Guerrero ha affermato che la costituzione del governo popolare rivoluzionario di Allende è frutto della lotta e dell'unità delle masse popolari del Cile, che oggi si battono per l'appropriatezza dei monopoli statuzionali, i quali devono essere nelle mani delle forze rivoluzionarie del paese, e per la riforma agraria. La gioventù

## «No» al rincaro della benzina

La decisione assunta dall'Algeria e prospettata dalla Libia di assumere il controllo delle imprese petrolifere operanti sul loro suolo — afferma una nota dell'Ufficio studi della CGIL — costituisce un atto di indipendenza per la piena disponibilità delle proprie risorse che si iscrive nella linea sostenuta sia dall'Unione Sindacale Panafricana che dalla CGIL: linea che punta alla nazionalizzazione o ad altre forme di controllo del proprio patrimonio.

### Clamorose reazioni alle dimissioni di Girotti

## Campilli offre la gestione pubblica della Montedison

Contrasti fra l'ENI e i grandi azionisti privati  
Campilli tenta di salvare la sua carica - Piu-riennale la lotta per il controllo del gruppo  
Il destino dell'industria chimica fra lotte di potere e operazioni di borsa

Continuano i colpi di scena alla Montedison. Dopo le dimissioni di Girotti, vicepresidente della società per il raggruppamento chimico (il 49 per cento delle attività del gruppo), uomo dell'ENI, rappresentante delle partecipazioni statali all'interno dell'azienda, ecco stasera le rivelazioni di un'agenzia economica che preannuncia una presa di posizione di Campilli, presidente della società, nella riunione del consiglio di amministrazione (cioè degli azionisti maggiori, divisi pariteticamente fra IRI, ENI per il settore pubblico, e Pirelli, IFI-FIAT, Bastogi e Merzagora per quello privato) da tenersi alla metà della prossima settimana.

### Per una nuova avanzata

Il compagno cilen Augustu Guerrero ha affermato che la costituzione del governo popolare rivoluzionario di Allende è frutto della lotta e dell'unità delle masse popolari del Cile, che oggi si battono per l'appropriatezza dei monopoli statuzionali, i quali devono essere nelle mani delle forze rivoluzionarie del paese, e per la riforma agraria. La gioventù

### Per una nuova avanzata

Il compagno cilen Augustu Guerrero ha affermato che la costituzione del governo popolare rivoluzionario di Allende è frutto della lotta e dell'unità delle masse popolari del Cile, che oggi si battono per l'appropriatezza dei monopoli statuzionali, i quali devono essere nelle mani delle forze rivoluzionarie del paese, e per la riforma agraria. La gioventù

### Per una nuova avanzata

Il compagno cilen Augustu Guerrero ha affermato che la costituzione del governo popolare rivoluzionario di Allende è frutto della lotta e dell'unità delle masse popolari del Cile, che oggi si battono per l'appropriatezza dei monopoli statuzionali, i quali devono essere nelle mani delle forze rivoluzionarie del paese, e per la riforma agraria. La gioventù

### Miliardi spesi senza rendiconto

Quando le condizioni del gruppo si fecero insostenibili e apparve chiaro che esistevano un bilancio e i trucati, dei miliardi spesi senza rendiconto, che facevano da supporto a una politica di gestione aziendale frammentaria e ottusa, Merzagora rassegnò dimissioni e lasciò la carica. Campilli fu la carta giocata (e accettata da tutti) in quell'occasione (dicembre '70) per far marciare, con un indirizzo interdisciplinare, la situazione. Furono nominati, accanto al nuovo presidente, tre vicepresidenti preposti alla direzione dei maggiori settori in cui sono state recentemente divise le attività del gruppo. A Girotti toccò il settore tessile e quello delle attività varie, che coprivano rispettivamente il 16,7 e il 38,4 per cento del fatturato complessivo.

### Solidarietà internazionalista

Sui problemi di questa giovane classe operaia sono soffermati il modenese Bonaccini, della Direzione uscente della FGCI, Berselli (Reggio Emilia) e Bielli (Forlì). Essa ha svolto un ruolo primo piano nelle lotte degli ultimi anni, nella nascita dei delegati di reparto e dei consigli di fabbrica, nella spinta all'unità sindacale. La FGCI deve porsi il compito di costruire la propria presenza nelle fabbriche, dando espressione ai caratteri che bisogna saper tradurre in obiettivi di lotta e in strumenti organizzativi articolati. Se si può notare ha osservato Bonaccini — un certo grado di isolamento della classe operaia nella fabbrica, ciò che costituisce oggi il limite maggiore della lotta per le riforme è anche vero che un consenso di altri strati sociali a questa strategia si può ottenere non già arrestando il movimento, ma anzi portandolo avanti, in fabbrica e fuori e strappando nuove conquiste.

### Solidarietà internazionalista

Sui problemi di questa giovane classe operaia sono soffermati il modenese Bonaccini, della Direzione uscente della FGCI, Berselli (Reggio Emilia) e Bielli (Forlì). Essa ha svolto un ruolo primo piano nelle lotte degli ultimi anni, nella nascita dei delegati di reparto e dei consigli di fabbrica, nella spinta all'unità sindacale. La FGCI deve porsi il compito di costruire la propria presenza nelle fabbriche, dando espressione ai caratteri che bisogna saper tradurre in obiettivi di lotta e in strumenti organizzativi articolati. Se si può notare ha osservato Bonaccini — un certo grado di isolamento della classe operaia nella fabbrica, ciò che costituisce oggi il limite maggiore della lotta per le riforme è anche vero che un consenso di altri strati sociali a questa strategia si può ottenere non già arrestando il movimento, ma anzi portandolo avanti, in fabbrica e fuori e strappando nuove conquiste.

### Solidarietà internazionalista

Sui problemi di questa giovane classe operaia sono soffermati il modenese Bonaccini, della Direzione uscente della FGCI, Berselli (Reggio Emilia) e Bielli (Forlì). Essa ha svolto un ruolo primo piano nelle lotte degli ultimi anni, nella nascita dei delegati di reparto e dei consigli di fabbrica, nella spinta all'unità sindacale. La FGCI deve porsi il compito di costruire la propria presenza nelle fabbriche, dando espressione ai caratteri che bisogna saper tradurre in obiettivi di lotta e in strumenti organizzativi articolati. Se si può notare ha osservato Bonaccini — un certo grado di isolamento della classe operaia nella fabbrica, ciò che costituisce oggi il limite maggiore della lotta per le riforme è anche vero che un consenso di altri strati sociali a questa strategia si può ottenere non già arrestando il movimento, ma anzi portandolo avanti, in fabbrica e fuori e strappando nuove conquiste.

# SI ENTRA IL 12 GIUGNO CI VUOLE IL BOLLO PER L'ASSICURAZIONE DELL'AUTOMOBILE

QUESTO E' IL NOSTRO! RICHIEDETECELO

**Norditalia ASSICURAZIONI**  
S.P.A. - MILANO

**CONTRASSEGNO DI ASSICURAZIONE**

TARGA VEICOLO O DATI NATANTE \_\_\_\_\_

TIPO DEL VEICOLO \_\_\_\_\_

GIORNO \_\_\_\_\_ MESE \_\_\_\_\_ ANNO \_\_\_\_\_

SCADENZA PERIODO ASSICURATIVO \_\_\_\_\_

FIRMA DELL'ASSICURATORE \_\_\_\_\_

# Norditalia

Compagnia Italiana di Assicurazioni S.p.A. - Cap. Soc. L. 1.000.000.000 interamente versato  
Sede e Direzione Generale in Milano, viale Certosa 222 - Tel. 3076

Richiedete le informazioni per l'assicurazione obbligatoria inviando questo tagliando alla:  
**NORDITALIA 20156 Milano, viale Certosa 222**

nome e cognome \_\_\_\_\_ tipo auto \_\_\_\_\_ professione \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_

Carlo M. Santoro

Il bilancio militare e politico della rotta degli aggressori nel Laos

Intenso fuoco del FNL lungo il 17° parallelo

SAIGON, 27. Le forze di liberazione sudvietnamite hanno continuato nelle ultime 24 ore i tiri di mortaio...

Il fatto è che oggi l'artiglieria a lunga gittata americana ha sparato di nuovo contro il nord Vietnam...



KHE SANH - Dopo aver fermato l'avanzata della colonna d'invasione sud-vietnamita nel Laos ed averla costretta ad una disastrosa ritirata...

HANOI ESULTA MA VIGILA DOPO LO SCACCO DI NIXON

Un discorso di Truong Chinh, presidente dell'Assemblea nazionale - Consapevolezza dei pericoli di nuove iniziative dei nemici...

HANOI, 27. L'annuncio della conquista di Ban Dong (A Luoi), secondo la denominazione americana, è stato accolto con estrema gioia...

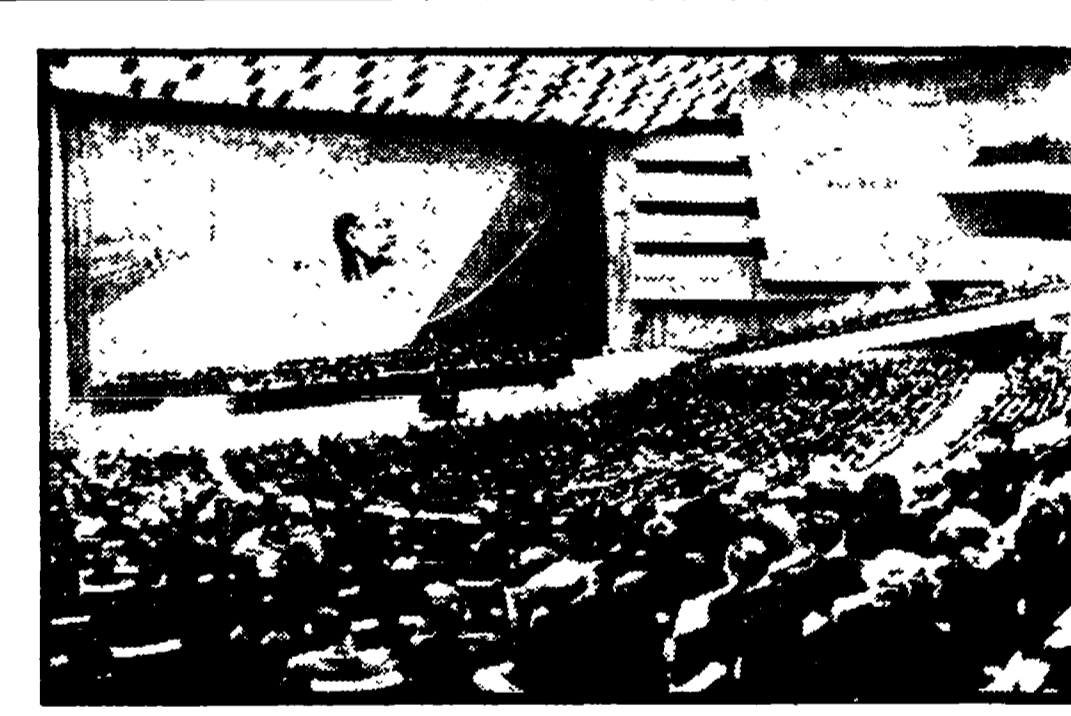
La vittoria di Ban Dong, secondo la denominazione americana, è stato accolto con estrema gioia e contentezza da tutti i cittadini hanoiiti...

La vittoria di Ban Dong, secondo la denominazione americana, è stato accolto con estrema gioia e contentezza da tutti i cittadini hanoiiti...

MARTEDI' AL CREMLINO SI APRE LA MASSIMA ASSISE DEL PCUS

I COMUNISTI SOVIETICI A CONGRESSO

La concretezza degli obiettivi anche nei manifesti per le strade - Assemblee pregressuali con esami critici e proposte costruttive...



Una manifestazione di massa in un'area urbana durante il congresso del PCUS.

Dalla nostra redazione MOSCA, 27. Proviavamo, in occasione del XXIV Congresso del PCUS che si aprirà martedì a Cremlino, a fare un poco del punto del dibattito pregressuale...

Discorsi franchi

Anche nei congressi delle repubbliche sembra - a giudicare almeno dai resoconti della stampa - che i discorsi tronfi e trionfalistici siano stati assai rari.

La linea della cibernizzazione nell'economia, la battaglia per l'applicazione dei metodi matematici, per l'istituzione di un sistema unico di centri di calcolo ecc., presuppongono infatti un soviet vivo, e padrone del suo territorio...

Nuovi organismi

La linea della cibernizzazione nell'economia, la battaglia per l'applicazione dei metodi matematici, per l'istituzione di un sistema unico di centri di calcolo ecc., presuppongono infatti un soviet vivo, e padrone del suo territorio...

Vittoria storica

La vittoria di Ban Dong, secondo la denominazione americana, è stato accolto con estrema gioia e contentezza da tutti i cittadini hanoiiti...

La verità taciuta

Spetta ora a Nixon decidere che cosa gli Stati Uniti intendano fare. I tentativi del presidente americano di nascondere la verità sono stati paragonati a un tentativo di catturare un elefante...

EDITORI RIUNITI

- nel Punto CARRILLO La crisi del franchismo L. 700 LE DUAN La rivoluzione vietnamita L. 900 NAPOLITANO Scuola lotta di classe e socialismo L. 500 GINZBURG Le ombre di Hitler L. 700 KAPITSA L'avvenire della scienza L. 500 I Corsivi di Fortebraccio L. 700 LEDDA La battaglia di Amman L. 700 GERES Gli arabi in Israele L. 1200 ZANGRANDI Inchiesta sul Sifar L. 700 DE JACO Colonnelli e resistenza in Grecia L. 700

TERRIFICANTE BILANCIO DELLE PRIME ORE DI GUERRA CIVILE

Bombardieri e carri armati contro la folla nel Pakistan orientale: diecimila vittime

Gli insorti si sarebbero imposti alle forze della repressione a Chittagong, dove lo sceicco Mujibur Rahman ha stabilito il suo quartier generale, e in altri centri — Appello alle Nazioni Unite — Il generale Tikka, rappresentante del potere centrale, sfugge di misura al linciaggio nella sua residenza — Indira Gandhi esprime l'appoggio del governo indiano alla secessione

Settimana nel mondo

Il Pakistan esplode

Il Pakistan precipita nella guerra civile. In luogo dell'accordo, che era stato da tempo raggiunto tra il presidente Yahya Khan e lo sceicco Mujibur Rahman, leader del movimento per l'autogoverno della «provincia orientale», in vista di una soluzione della crisi costituzionale, si sono avuti nuovi eccidi in massa di civili, ad opera della truppa. Lo sceicco ha reagito pro-

correzione di quel rapporto, e di uno sviluppo armonico delle diverse comunità. Il Stato su basi federali non solo era possibile, ma era anche fattivamente compiuto. Uno di essi, e di grande rilievo, erano state le elezioni di dicembre, indette dopo oltre un decennio di regime militare autoritario, che avevano dato un risultato chiaro e netto: 160 seggi sui 313 della nuova Assemblea, alla Lega Awami di Mujibur Rahman, 81 al «Partito del popolo» di Zulfiqar Ali Bhutto, massima formazione politica della provincia occidentale. Tra i due gruppi, è vero, non era stato possibile raggiungere un'intesa sull'impostazione da dare alle nuove istituzioni; ed è con questa giustificazione che Bhutto aveva chiesto e ottenuto il rinvio dell'inaugurazione dell'Assemblea. Ma il fatto che a questo rinvio, deciso in sfilza al partito di maggioranza, si sia accompagnato un rilancio della repressione nell'est, non può non gettare un'ombra sulle intenzioni dei dirigenti di Karachi.

Una seconda occasione è stata offerta dai colloqui avviati a Dacca dal presidente Yahya Khan, più tardi raggiunto nella capitale orientale da Bhutto. Non sembra che Mujibur Rahman abbia assunto, in questa sede, posizioni di rottura. Le condizioni da lui poste per partecipare ai lavori della Assemblea (trasferimento dei poteri ai dirigenti eletti del popolo, abolizione della legge marziale, rientro delle truppe nelle caserme, inchiesta sulla responsabilità dei massacri) non erano irragionevoli. E lo stesso Yahya Khan le aveva accettate, salvo a pentirsi più tardi.



YAHYA KHAN. Dal negoziato al massacro.

clamando l'indipendenza della provincia. E Yahya Khan, accusandolo di «tradimento», scatenò la repressione in nome della «unità nazionale». Di chi la responsabilità? È possibile che essa debba essere identificata in diverse direzioni. Vi sono tuttora alcuni punti fermi che è possibile fissare fin da ora.

Ma anche qui, non si può non tener conto del fatto che la Lega Awami si faceva portavoce non già di un separatismo, bensì di una rivendicazione di autogoverno fondata su considerazioni più che reali e sostenuta da un reale movimento di massa. Appaiono significativi da questo punto di vista, gli appoggi raccolti dalla Lega presso altre comunità dipendenti dalla provincia occidentale.



MUJIBUR RAHMAN. Dall'autonomia alla secessione.

Il primo è che l'espressione «unità nazionale» non può avere nel Pakistan il significato che ha altrove. Uscito da una spartizione dell'India sulla base di criteri religiosi, il Pakistan consta di territori separati l'uno dall'altro da millecinquecento chilometri di territorio indiano, da diversità di lingua, di storia, di sviluppo e di interessi economici, e, soprattutto, da un rapporto di ineguaglianza universalmente riconosciuto. Sembra chiaro che una reale unità poteva essere stabilita soltanto sulla base di un consenso, creato attraverso una

«fesa del suo «piano per il diritto di vivere», che prevede la riorganizzazione dello Stato su basi federali e l'insediamento nelle due parti di esso di governi pienamente autonomi nel campo amministrativo, monetario, fiscale e del commercio estero, lasciando al governo centrale soltanto la difesa e gli affari esteri. Ma anche qui, non si può non tener conto del fatto che la Lega Awami si faceva portavoce non già di un separatismo, bensì di una rivendicazione di autogoverno fondata su considerazioni più che reali e sostenuta da un reale movimento di massa. Appaiono significativi da questo punto di vista, gli appoggi raccolti dalla Lega presso altre comunità dipendenti dalla provincia occidentale.



DACCA — Giovani del Pakistan Orientale si addestrano all'uso delle armi per fronteggiare l'esercito pakistano che li opprime.

La «Pravda» confuta la propaganda USA

Ebrei sovietici: non c'è emigrazione di massa

MOSCA, 27. (c.b.) — Non vi è nessuna emigrazione in massa di ebrei sovietici verso Israele; quindi tutte le notizie di fonte occidentale sono completamente false e rientrano nel quadro di una manovra antisovietica. E' questa oggi, la risposta che la Pravda dà a tutti coloro che nei giorni scorsi hanno cercato di imbastire speculazioni sull'emigrazione in massa di ebrei sovietici verso Israele. Il giornale continua rilevando che quanto più gli occupanti di Tel Aviv svelano al mondo la loro faccia di «aggressori e rapinatori», tanto più forte diventa il loro isolamento nell'opinione pubblica mondiale e «tanto più attiva risulta l'assistenza prestata loro dai circoli sionisti americani e della propaganda borghese».

NUOVA DELHI, 27

Non meno di diecimila morti, secondo l'agenzia Indiana Press Trust of India, il terrificante bilancio delle prime ore di guerra civile nel Pakistan orientale, dove lo esercito ha impiegato i carri armati e le artiglierie contro la folla. Massacri spaventosi si sarebbero avuti a Dacca, Chittagong, Comilla, Maranguni, Rangpur, Khulna e Jessore. Qui, la truppa ha falciato con le mitragliatrici miliecinquecento civili armati di lance, bastoni, coltelli e spade che cercavano di impadronirsi dell'aeroporto. Secondo la Pti, violenti combattimenti di strada sono in corso nei principali centri dell'ex-provincia orientale, proclamata ieri «Bengala libero». Colonnici di proflugi hanno cominciato ad affluire in India, attraverso la frontiera dello Stato bengalese indiano.

DOPO IL VOLTAFACCIA DI WASHINGTON SUL MEDIO ORIENTE

Dobrynin: «Situazione pericolosa»

L'ambasciatore sovietico rientra a Mosca per consultazioni, dopo un colloquio con Rogers — El Zayat: «Israele ha bloccato la via della pace» — Situazione grave a Irbid, dove le truppe di Hussein hanno ripreso gli attacchi ai «feddayn»

WASHINGTON, 27. L'ambasciatore sovietico negli Stati Uniti, Dobrynin, ha lasciato Washington, alla volta di Mosca dopo un colloquio con il segretario di Stato, Rogers, al termine del quale ha definito «difficile e pericolosa» la situazione nel Medio Oriente.

Al problema delle «garanzie» internazionali per un'eventuale soluzione pacifica, e, in particolare, della formazione di una «forza di pace» per presidiare i confini arabo-israeliani, Dobrynin ha detto che l'argomento è stato toccato «di passaggio».

Dal canto suo Rogers ha dichiarato, confermando le precedenti indicazioni circa l'evoluzione della politica americana, che gli Stati Uniti «non hanno mai accettato il principio che Israele debba ritirare le proprie forze dai territori arabi occupati, come condizione preliminare per un accordo».

Nonostante la loro formulazione volutamente ambigua (il principale ostacolo ad una soluzione politica non è il rifiuto israeliano di ritirare le truppe subito, ma il rifiuto di ritirarle anche in futuro, da una parte sostanziale dei territori arabi occupati) le dichiarazioni di Rogers confermano l'accantonamento da parte americana, di ogni interesse nella missione Jarring e l'apertura di una nuova fase di pressioni sull'Egitto, in vista di una «intesa diretta», non collegata agli impegni della risoluzione dell'ONU.

«L'unica maniera di portare avanti la discussione — ha dichiarato il delegato israeliano, Tekoah, ai «colloqui di pace», dopo l'interruzione della missione Jarring — è attraverso un libero negoziato e la via della pace si aprirà solo quando il Cairo avrà accettato questo metodo».

Advertisement for 'DIRETTORE ALDO TORTORELLA' and 'CONDIRETTORE LUCA PAVOLINI' with contact information and subscription rates.

Advertisement for 'DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE' with contact information and subscription rates.

Advertisement for 'TARIFFE (al mm. per colonna)' with contact information and subscription rates.

Comunicato della Farnesina sui colloqui Moro-Riad

Sull'incontro tra il ministro degli Esteri Moro e il vice primo ministro e ministro degli Esteri della RAU la Farnesina ha diramato un comunicato nel quale si afferma che, «nel corso del cordiale colloquio, durata circa due ore, sono stati esaminati e approfonditi alcuni aspetti della crisi del Medio Oriente nell'attuale delicato momento, attraverso un franco scambio di utili informazioni e valutazioni».

Sudafrica: 6 negri impiccati dai razzisti

Il regime razzista sudafricano ha fatto impiccare altri sei negri, giovedì scorso, nella prigione centrale di Pretoria. Lo scorso anno erano state eseguite nel Sudafrica ben 81 condanne a morte per impiccagione. Nessuno degli impiccati era di razza bianca. Non si sa neppure sotto quale imputazione i sei negri siano stati condannati.

IL CAIRO, 27

Il presidente egiziano, El Sadat, si reccherà domani in visita nel Sudan. Lo accompagnerà il ministro della difesa, generale Fawzi. Il viaggio di El Sadat fa seguito a quello compiuto recentemente in Libia e alle consultazioni con la Siria in merito alla crisi medio-orientale e alla possibilità di nuovi sviluppi militari.

DALLA PRIMA

Tito

condizione essenziale per la sicurezza e la pace nel Mediterraneo». Per ciò che concerne l'aggressione americana nel Vietnam «è stata esaminata la situazione derivante dal perdurare del conflitto in Indocina. E' stata sottolineata la urgente necessità di trovare, attraverso un negoziato costruttivo, una soluzione politica che rispetti il diritto di ciascun popolo della regione indocinese alla libera scelta del proprio avvenire».

Stroncata

stato già consumato e i fascisti erano stati messi in fuga dai compagni che sostavano a guardia della federazione comunista. Alcuni lavoratori sono stati feriti e i parimenti con i fascisti, e medici in seguito al pronto soccorso dell'ospedale civile. Tra essi Franco Casu, impiegato, consigliere comunale, Lazzaro Fretola, ferroviere, che ha riportato alla testa una profonda ferita da randello di ferro; Dino Zecca, pescatore. Sul grave episodio di stacco di un braccio di un operaio, i compagni Cardia, Ignazio Pirastu e Marras alla Camera, e i compagni Solgu e Luigi Pirastu al Senato hanno rivolto interrogazioni urgenti al ministro dell'Interno.

Le provocazioni fasciste avevano avuto inizio nel pomeriggio davanti al liceo scientifico «Pasolini», (entro, negli ultimi due giorni di aggressioni, le bande armate che intendevano punire i ragazzi i quali avevano rifiutato dei «volanti» provocatori contro il Presidente jugoslavo Tito).

ESTRAZIONI LOTTO

Table with columns for lotto numbers and winning amounts. Includes sections for BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA, NAPOLI (2° estratto).

MODA PRIMAVERA-ESTATE 1971



In occasione di una recente sfilata, la STANDA ha proposto alla stampa tutti i temi più significativi della moda attuale: costumi da bagno nei più svariate tessuti e colori, una serie di pantaloni in tela blue jean, microgonne, gonne midi, magliette, indumenti shorts ed abiti con tendenza a «romantic».